



**G.A.L. Mongioie Società Consortile a r.l.  
Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN)**

**Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale  
IL TURISMO COME MOTORE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Misura 323 3c – Interventi materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale**

**Allegati:**

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:  
Allegato A.1 Descrizione del progetto  
Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente  
Allegato A.3 Dichiarazione di garanzia di fruibilità
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo di soggetti privati
- Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici
- Allegato D Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato 1 Elenco degli interventi inseriti nei Programmi di cui all'azione 323.3b
- Allegato 2 Elenco altri edifici religiosi comunque inseriti nei Programmi d'intervento

## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 – Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Mongioie soc. cons. a r.l., utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo articolo 5.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Mongioie, il cui tema strategico unificante è “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Mongioie si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1 . Integrazione del sistema relazionale,

Linea di intervento 2 . Innovazione del sistema produttivo,

Linea di intervento 3 . Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale,

Linea di intervento 4 . Diversificazione del sistema di accoglienza

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 “Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”, si propone i seguenti obiettivi:

- individuare, all’interno dei valori tradizionali dell’architettura locale già definiti nell’ambito del Manuale realizzato nell’ambito del precedente periodo di programmazione, le linee guida per l’efficientamento energetico degli edifici che appartengono al patrimonio architettonico-culturale e per l’inserimento in essi o nei contesti che li ospitano di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale, del territorio;
- incrementare la capacità di accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali nel loro rapporto con il mercato turistico.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 3 “Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale” del PSL “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale – Operazione c) Investimenti materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell'operazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recuperare i valori dell'architettura tradizionale;</li> <li>- migliorare la qualità complessiva del territorio, favorendo un più armonico inserimento nel contesto dei manufatti di pregio artistico e architettonico;</li> <li>- riqualificare le aree di interesse turistico, attraverso il recupero degli edifici di pregio in esse localizzati.</li> </ul>
<b>Collegamento con i fabbisogni prioritari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardia degli elementi distintivi e di qualità del paesaggio naturale e antropico;</li> <li>- consolidamento dell'immagine del territorio, partendo dalle sue specificità e dai suoi elementi distintivi, sia all'interno che al di fuori dei propri confini.</li> </ul>
<b>Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento</b>	<p>In quanto parte di un sistema di interventi realizzato in tre tappe successive e consequenziali (azione di studio a valere sulla misura 323.3.a, azione organizzativa e di selezione a valere sulla misura 323.3.b, azione attuativa a valere sulla misura 323.3.c), gli elementi di collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento sono comuni alle tre operazioni e si evidenziano nel fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la qualità complessiva del territorio è elemento centrale per la costruzione di un'offerta turistica basata sui valori della tradizione rurale;</li> <li>- in un'area che, attraverso la certificazione EMAS, ha fatto della sostenibilità ambientale il proprio elemento distintivo, tutte le scelte che portano in tale direzione possono essere efficacemente comunicate ai turisti, come elemento di coerenza del percorso di sviluppo intrapreso.</li> <li>- le operazioni contribuiscono alla valorizzazione del sistema culturale locale, evitando che soluzioni pure importanti in una logica di risparmio energetico ne compromettano il valore storico e la qualità architettonica e concentrando le risorse sugli interventi che rivestono un maggiore significato sotto il profilo della fruibilità degli stessi.</li> </ul>

3. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione degli Operatori incaricati della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa (attivato nell'ambito della Misura 321.1a), l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori nel settore del recupero ambientale. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

#### **Articolo 4 – Area di applicazione**

1. I Programmi di intervento realizzati secondo le specifiche di cui al successivo articolo 5 devono riguardare il territorio di competenza del GAL e devono prevedere opere e interventi localizzati entro tale territorio.

2. L'area di competenza del GAL comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alto	Dogliani	Montezemolo	Roccaforte Mondovì
Bagnasco	Farigliano	Niella Tanaro	Sale Langhe
Bastia Mondovì	Frabosa Soprana	Nucetto	Sale San Giovanni
Battifollo	Frabosa Sottana	Ormea	Saliceto
Briaglia	Garessio	Pamparato	San Michele Mondovì
Briga Alta	Lesegno	Perlo	Scagnello

Caprauna	Lisio	Priero	Torre Mondovì
Castellino Tanaro	Marsaglia	Priola	Torresina
Castelnuovo di Ceva	Mombasiglio	Roascio	Viola
Ceva	Monasterolo Casotto	Roburent	Vicoforte
Cigliè	Monastero di Vasco	Rocca Cigliè	Villanova Mondovì
Clavesana	Montaldo di Mondovì		

**Costituisce requisito di ammissibilità per accedere ai contributi previsti dal presente Bando, il recepimento nella strumentazione urbanistica comunale o nel Regolamento edilizio delle linee guida metodologiche individuate dai Manuali relativi al recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale “Guida al recupero degli elementi caratterizzanti l’architettura del territorio del G.A.L. Mongioie Leader Pus 2000 – 2006” e l’“Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale in attuazione del P.S.L. del G.A.L. Mongioie nell’ambito dell’Asse IV Leader 2007-2013”**

#### **Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi materiali che interessano il recupero degli elementi tipici del patrimonio costruito tradizionale e che saranno regolati dalle indicazioni metodologiche contenute nel Manuale “Guida al recupero degli elementi caratterizzanti l’architettura del territorio del G.A.L. Mongioie” realizzato dal GAL durante Leader Plus 2000-2006 e dell’integrazione allo stesso Manuale, predisposta nell’ambito della misura 323 azione 3 operazione a) del P.S.L. “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale” del G.A.L. Mongioie. Nel caso in cui l’intervento proposto sia stato inserito nei programmi di intervento di cui alla misura 323 azione 3 operazione b) del PSL, gli interventi saranno regolati anche dal programma di interventi.

2. Sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi su edifici esistenti appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità del territorio del G.A.L. Mongioie.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento gli interventi di recupero (risanamento, riqualificazione energetica, restauro, ristrutturazione, esclusa demolizione e ricostruzione anche parziale) di edifici di provato significato turistico (ad esempio, collocati in aree di alta frequentazione, inseriti in piani di valorizzazione portati avanti dalle amministrazioni locali anche a valere su strumenti finanziari diversi da Leader,...) che prevedano l’utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell’area di intervento e, nel caso di interventi di riqualificazione energetica, prevedano la collocazione degli impianti tecnologici in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto.

3. Saranno considerati ammissibili interventi che riguardino sia manufatti pubblici che privati (questi ultimi saranno ammessi solo se inseriti nei programmi di cui all’azione 323.3.b “Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale”). Tutti gli investimenti promossi, sia su edifici di proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire finalità di valorizzazione del patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale locale e garantire la fruibilità pubblica. Verrà data priorità alla realizzazione di interventi inseriti nei programmi di cui all’azione 323.3.b “Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale” elencati nell’allegato al presente bando (Allegato 1).

4. Non sono ammessi a contributo interventi di demolizione e ricostruzione anche se rientranti nella categoria ristrutturazione edilizia e di risanamento conservativo.

5. Per beneficiare dei contributi previsti, gli interventi oggetto di recupero dovranno essere inseriti all'interno di Comuni che, alla data di scadenza del presente Bando, abbiano recepito nella strumentazione urbanistica comunale o nel Regolamento edilizio le linee guida metodologiche individuate dal Manuale per il recupero architettonico realizzato dal G.A.L. nella programmazione Leader Plus e dalla sua integrazione.

#### **Articolo 6 – Soggetti beneficiari**

1. Sono beneficiari del presente bando:

- a) gli Enti pubblici,
- b) le Associazioni e le Fondazioni senza fini di lucro,
- c) i Privati cittadini aventi titolo.

I beneficiari possono quindi essere sia soggetti pubblici sia soggetti privati.

2. I soggetti privati senza scopo di lucro possono intervenire su esterni e su interni di beni che devono avere fruibilità pubblica.

3. Tutti gli altri soggetti privati possono intervenire solo su esterni di beni non destinate ad attività economiche, nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area.

4. Il richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione di garanzia di fruibilità del bene recuperato (allegato A3 al Bando).

5. Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su beni immobili in possesso del richiedente in proprietà, usufrutto, locazione/affitto, concessione, convenzione.

6. Si precisa che le imprese non possono essere beneficiarie del presente Bando; tale vincolo trae la sua motivazione dal PSR che per la misura 323 3c non prevede le microimprese tra i beneficiari, stante la previsione di misure apposite in cui i beneficiari sono proprio le microimprese, e ciò al fine di rispettare le disposizioni della Commissione europea in merito agli aiuti di Stato alle imprese.

#### **Articolo 7 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa alle condizioni di seguito precisate:

- investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze in linea con le indicazioni del Manuale e della sua integrazione
- investimenti immateriali direttamente connessi agli investimenti materiali: spese per consulenze, spese generali e tecniche per un importo massimo pari al 6% dell'importo dei lavori.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche per interventi su edifici non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).

3. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

## **Articolo 8 – Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi.
2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
  - acquisto di immobili e terreni;
  - interventi di demolizione e ricostruzione;
  - lavori in economia;
  - interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta eccezione per i lavori di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area;
  - opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
  - interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
  - l'acquisto di arredi;
  - la gestione dell'immobile.
3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

## **Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Mongioie per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.3c risultano pari a € 600.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

## **Articolo 10 - Agevolazioni previste**

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale:
  - pari al 90% delle spese ammissibile nel caso di soggetti pubblici
  - pari al 60% delle spese ammissibili negli altri casi
2. Così come previsto dal Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 100.000,00 € per ciascun beneficiario.

## **Articolo 11 - Limiti degli investimenti**

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 6, per ogni domanda di contributo, la spesa minima ammissibile è pari ad € 20.000,00
2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL Mongioie, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.
3. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo in relazione alla percentuale di contributo propria del beneficiario, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo.
4. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 75% del costo totale ammesso a contributo.

## Articolo 12 – Requisiti di ammissibilità

1. Quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'articolo 5, secondo lo schema seguente:

Il progetto proposto:		
è riferito a un immobile sito di un Comune che ha recepito all'interno della strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) le Linee guida contenute nei manuali per il recupero architettonico e la riqualificazione energetica realizzati dal GAL Mongioie?	SI	NO
Riguarda edifici esistenti espressione della tradizione costruttiva del GAL Mongioie?	SI	NO
Prevede l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento?	SI	NO
È coerente con le linee guida dei manuali?	SI	NO
<u>Garantisce la fruibilità del bene?</u>	SI	NO
<u>Solo nel caso di edificio di proprietà privata, è inserito in uno dei programmi di intervento realizzati con la Misura 323.3.b) del PSL?</u>	SI	NO

Le domande di contributo che registrino almeno una risposta negativa alle domande proposte nello schema saranno giudicate inammissibili.

2. Saranno, altresì, giudicati inammissibili tutti gli interventi che abbiano potenziali conseguenze negative sulla qualità ambientale del territorio.

3. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

### NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- deve essere disponibile a fornire i dati richiesti a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;

### NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;

4. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

5. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato E.

### **Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modello A "Domanda di aiuto" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente

Allegato A.3 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)

B. Deliberazione di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto (solo per soggetti pubblici).

C. Titolo di possesso delle aree o dei manufatti, delle strutture interessate dagli interventi la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione. Non è valido il compromesso di vendita, mentre è valido il comodato d'uso.

D. Eventuale Permesso di Costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA;

E. Fascicolo di progetto definitivo comprensivo della seguente documentazione:

- elaborati grafici di rilievo e di progetto quotati, in scala non inferiore a 1:50, comprendenti anche opportuni particolari costruttivi riferiti ai fabbricati e alle sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
- stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile o della borgata e con l'indicazione della quota altimetrica cui si trova;
- stralci di mappa catastale;
- dettagliata documentazione fotografica dell'immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito (ogni foto in formato UNI A4);
- progetto delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
- relazioni tecniche illustrative e specialistiche;
- cronoprogramma dei lavori;
- quadro economico dell'intervento;
- programma di manutenzione dell'intervento.

F. Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 45.13541 del 16/03/2010 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 11 del 18/03/2010. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da analisi di mercato.

G. Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti.

H. Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla osta.

I. Tre preventivi di ditte nel settore per le opere speciali non indicate sul prezziario nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

L. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto I che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

M. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la data alla quale risale l'ultimo intervento effettuato in relazione alla tipologia richiesta con il presente Bando. Esempio: se si richiede di intervenire sulla copertura, si chiede di dichiarare a quando risale l'ultimo intervento effettuato sulla copertura stessa.

N. Documentazione probante l'epoca ed il secolo a cui risale il manufatto oggetto della richiesta di intervento. Nel caso in cui il manufatto presenti affreschi oggetto d'intervento e che gli stessi siano di periodo diverso da quello del manufatto, è necessario specificare il periodo storico ed il secolo di appartenenza degli stessi attraverso la presentazione di idonea documentazione probante.

O. Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;

P. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

**5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### **Articolo 14. Criteri di priorità**

Saranno considerati prioritari gli interventi:

- compresi nei Programmi di intervento realizzati con la Misura 323.3.b;

#### **Articolo 15 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323.3c saranno inserite in una graduatoria unica.

La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.

2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO punteggio massimo: 4 punti	L'edificio è posto in una zona di riconosciuto pregio ambientale (es. zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, zona di candidatura Unesco, zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ecc.) documentata attraverso apposita certificazione	4 punti
	L'edificio fa parte di un aggregato di edifici (borgata) che rappresentano l'architettura locale o è inserito in un contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio: (ALLEGARE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA)	2 punti
	L'edificio oggetto di intervento è inserito in un contesto ambientale fortemente antropizzato o si trova in adiacenza o in un aggregato di edifici compromessi o di nuova edilizia di bassa qualità	0 punti
CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI punteggio massimo: 4 punti	L'intervento riguarda edifici inseriti in percorsi esistenti a carattere turistico, culturale, storico, ambientale nel quale l'intervento si inserisce o è ad essi collegato (percorsi d'arte, percorsi didattici, percorsi escursionistici e naturalistici) strutturati e riconosciuti.	4 punti
	Il percorso turistico nel quale si inserisce l'edificio è a carattere sovracomunale.	2 punti
RILEVANZA DEL PROGETTO punteggio massimo 15 punti	L'edificio è compreso nei Programmi di intervento realizzati con la Misura 323.3.b e appartiene a una delle seguenti categorie individuate dal programma:  - Cappelle campestri, con affreschi del '400, che prevedono anche il recupero del ciclo pittorico	12 punti
	- Cappelle campestri, con affreschi del '400, che prevedono interventi limitati e/o ridotti	8 punti
	- Castelli e torri (costruiti ante 1799)	8 punti
	- Segni e manufatti della civiltà rurale (costruiti ante 1899)	7 punti
	- Piloni e cappelle votive (costruiti ante 1799)	6 punti

	- Altri edifici religiosi di particolare pregio storico, architettonico e culturale locale comunque inseriti nei Programmi d'intervento ed in particolare indicati all'Allegato 2 del presente bando	4 punti
	L'edificio non è compreso nei Programmi di intervento realizzati con la Misura 323.3.b, ma appartiene a una delle seguenti categorie da questo evidenziati: - Cappelle campestri, con affreschi del '400, che prevedono anche il recupero del ciclo pittorico	6 punti
	- Cappelle campestri, con affreschi del '400, che prevedono interventi limitati e/o ridotti - Castelli e torri (costruiti ante 1799) - Piloni e cappelle votive (costruiti ante 1799) - Segni e manufatti della civiltà rurale (costruiti ante 1899)	4 punti
	- Altri edifici religiosi di particolare pregio storico, architettonico e culturale locale non inseriti nei Programmi d'intervento	2 punti
	L'intervento ha un elevato valore documentale e dimostrativo	3 punti
<b>RICADUTE DELL'INTERVENTO</b>	L'intervento darà origine ad un'attività di gestione capace di sostenere la creazione di posti di lavoro.	5 punti
<b>CERTIFICAZIONE AMBIENTALE</b> punteggio massimo 6 punti	L'intervento ricade in un Comune che ha acquisito la certificazione EMAS	6 punti
	L'intervento ricade in un Comune che ha acquisito la certificazione ISO14001	3 punti

Il punteggio massimo conseguibile per le priorità specifiche è pari a 34 punti.

4. I parametri sulla base dei quali sarà valutata la qualità del progetto d'intervento proposto sono i seguenti:

<b>PARAMETRO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Chiarezza ed essenzialità degli elaborati progettuali e dell'analisi della situazione ex-ante ed ex-post punteggio massimo 6 punti	Alta	6 punti
	Media	3 punti
	Bassa	0 punti
Cantierabilità dell'intervento punteggio massimo 6 punti	Alta: progetto immediatamente cantierabile	6 punti
	Bassa: progetto privo delle autorizzazioni di legge	0 punti

Qualità del programma di manutenzione degli interventi realizzati punteggio massimo 6 punti	Elevata qualità	6 punti
	Bassa qualità	0 punti
Utilizzo e stato di conservazione dell'edificio punteggio massimo 6 punti	L'edificio è attualmente in stato di abbandono	6 punti
	L'edificio è attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma presenta obsolescenza e degrado	3 punti
	L'edificio è attualmente utilizzato ma presenta solo elementi estranei alla tradizione costruttiva locale	0 punti
Sostenibilità ambientale dell'intervento punteggio massimo 6 punti	Utilizzo di materiali locali	6 punti
	Utilizzo di materiali riciclati	3 punti
Natura dell'intervento punteggio massimo 6 punti	L'intervento in progetto prevede il recupero/restauro/ riqualificazione sia esterni che interni dell'edificio principale ed è esteso alle eventuali pertinenze	6 punti
	L'intervento in progetto prevede il recupero/ restauro/ riqualificazione solo esterno dell'edificio principale	0 punti

Il punteggio massimo conseguibile per la qualità del progetto è pari a 36 punti.

Il punteggio totale conseguibile è quindi pari ad 70 punti.

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 28 punti.

6. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine della loro presentazione.

## PARTE II - PROCEDURE

### Articolo 16 - Modalità di presentazione delle domande

#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno

previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

i) il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente da chi presenta la domanda di contributo, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

ii) il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile online all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a: *Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651)*.

#### **b) Presentazione delle domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura attivata con il presente bando, vale a dire la Misura 323 3c. I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio, il richiedente deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il codice fiscale o la P.IVA con cui il richiedente si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;

- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". È importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al G.A.L. Mongioie per l'istruttoria

G.A.L. Mongioie - Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 12070 Mombasiglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3). Farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e con *l'indicazione* "Misura 323 3c Interventi materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale".

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

**Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.**

**Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla pubblicazione del presente bando ed entro il 28 febbraio 2013, termine ultimo per l'invio telematico. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.**

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto di ogni singola misura dovrà pervenire in forma completa in base all'elenco della documentazione da allegare è contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei richiedenti non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

### **Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

## **Articolo 18 - Ricevibilità della domanda**

L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / P.IVA.

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (esempio: beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali)

L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del G.A.L. Mongioie [www.mongioie-leader.it](http://www.mongioie-leader.it).

## **Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti.

Le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale:

- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- rispondenza ai requisiti del presente Bando Pubblico per l'accesso alle agevolazioni;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando
- attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti;

La successiva valutazione di merito tecnico delle domande sarà effettuata, per le sole domande risultate formalmente ammissibili, sulla base dei criteri di priorità e punteggi definiti all'articolo 15.

Durante la fase dell'istruttoria ed in qualsiasi momento del procedimento, il GAL Mongioie può effettuare accertamenti diretti presso il soggetto richiedente il contributo e sul luogo oggetto dell'intervento

Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunica ai potenziali beneficiari eventuali motivi che non consentirebbero l'accoglimento della domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90).

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa;

La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio;

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, definisce ed approva le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

Entro il termine massimo di 15 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

L'elenco degli ammessi e quello dei non ammessi sarà pubblicato sul sito del GAL secondo le forme previste dalla legge;

Con la comunicazione di cui sopra, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- a) comunicare l'accettazione del contributo;
- b) trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'articolo 31.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

#### **Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

#### **Articolo 21 - Ricorribilità dei provvedimenti**

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

#### **Articolo 22 - Dati personali e sensibili**

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce per il GAL Mongioie, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

### **Articolo 23 - Divieto di cumulabilità**

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

### **Articolo 24 - Limiti temporali degli investimenti**

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione di un eventuale sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

### **Gli investimenti ammessi a contributo devono essere ultimati entro il 28 febbraio 2014**

La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il giovedì 20 marzo 2014.

### **Articolo 25 - Esclusioni particolari**

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari: la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso.**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;

Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

Gli anni relativi ai vincoli devono essere computati a partire dalla data del collaudo finale dell'investimento.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere - restituzione e recupero agevolazioni**

Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente articolo 26;
- mancata realizzazione, anche parziale degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo;
- decadimento delle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

#### **Articolo 28 - Variazioni attività**

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche.

Tale adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Mongioie;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività dell'intervento.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento della spesa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte del GAL e della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

#### **Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità

*a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

*b. Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il

quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. *Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. *Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi in nessun caso pagamenti effettuati in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione del contributo sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione della seguente documentazione:

- fatture
- atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento
- relativo mandato di pagamento o analogo documentazione probante.

### **Articolo 30 - Controlli**

L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Il G.A.L. al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi potrà effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Il G.A.L. si riserva di disporre la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite e non sia stato rispettato il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 26 del presente bando.

### **Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

Su richiesta del beneficiario potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a. **Anticipi:** i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti. Il massimo erogabile per gli anticipi è il 50%.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (presentata con la procedura informatica online ed in forma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa: la fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA. Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione. L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

Nel caso di Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico può essere presentata una garanzia scritta dalla loro Autorità (Deliberazione della Giunta), con la quale assumono l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (vedi allegato C).

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b. **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati all'iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'articolo 29 del presente bando;

Il massimo contributo erogabile (per anticipi e acconti) prima del saldo è l'80%.

L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

Il **saldo** del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;
  - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'articolo 29 del presente bando;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
  - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato D);
  - Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
  - Dichiarazione di destinazione d'uso;
  - Documentazione attestante la titolarità del possesso delle aree oggetto dell'intervento.

### **Articolo 32 - Controlli ex-post**

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **Articolo 33 – Funzionario istruttore tecnico delle procedure operative dell'istruttoria**

Il Responsabile Amministrativo Finanziario del G.A.L. Mongioie è il funzionario istruttore incaricato di effettuare la ricevibilità e seguire le procedure operative dell'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando Pubblico.

### **Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, al G.A.L. Mongioie, Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN), nel seguente orario:

<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
Lunedì	9-13
Martedì	9-16
Mercoledì	9-13
Giovedì	9-13

### **Articolo 35 - Disposizioni finali**

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Mondovì.

L'autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

### **Articolo 36 - Pubblicazione**

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie [www.mongioie-leader.it](http://www.mongioie-leader.it) e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del G.A.L.,
- Comunità Montana Alto Tanaro, Monregalese, Cebano
- Soci del G.A.L.

Mombasiglio, 12 novembre 2012